Anno XIX — Giovedì 16 Luglio 1885 — N. 168

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* dell' 14 luglio contiene:

1. R. decreto, 28 maggio, che separa il comune di Divignano dalla sezione elettorale di Borgo Ticino e lo erige in sezione separata dal 1° collegio di Novara.

2. R. decreto, 21 giugno, che approva il regolamento del Museo d' arte applicata all' industria di Roma.

3. R. decreto 14 giugno, che approva la costituzione in ente morale dell'Opera Pia Pietro Giglio di Bellano.

4. Disposizioni nel personale dei verificatori di pesi e misure, e nel personale giudiziario.

LEGA DOGANALE O GUERRA DI TARIFFE?

Avevamo stampato l'articolo di ieri su questo medesimo soggetto quando ci giunse la *Gazzetta Piemontese* colla seguente lettera del suo bravo corrispondente da Berlino. La ristampiamo ad illustrazione di un soggetto, che merita di essere considerato.

Berlino, 7 luglio.

(Cola) — La quieta estiva fu rotta in questi giorni da una voce, la quale, nata non si sa bene dove, fu tosto divulgata e creduta più di là che di qua dalle antenne gialle e nere che seguono il confine della monarchia austro-ungarica. Ci si mette tanta buona volontà a credere ciò che si desidera!

Secondo la voce sullodata, saremmo alla vigilia della stipulazione d'una lega doganale tra l' Austria-Ungheria e la Germania. Lo *Zollverein* (Lega doganale), fondato dalla Prussia contro l'Austria, s' allargherebbe anche a quest'ultima. La ferita che, secondo il signor Windthorst e tutti i multicolori partigiani della «grande» Germania, fu aperta a Sadowa nel corpo della patria tedesca, si andrebbe a poco a poco, in parte almeno, cicatrizzando. Il sogno del Parlamento di Francoforte — un impero germanico colla dinastia degli Hohenzollern — un'Austria sua alleata diplomatica e commerciale — il sogno in molta parte già realizzato, accennerebbe a realizzarsi per intero.

Come accadrebbe il miracolo? Nel 1879, quando fu concluso tra la Germania e l'Austria-Ungheria il trattato d' alleanza che forma ancora il perno della politica europea, il principe Bismarck propose al conte Andrassy di sottometterlo all' approvazione dei Parlamenti rispettivi, così da farlo diventare legge nei rispettivi Stati, e di completarlo colla stipulazione d' un' unione doganale. Il conte Andrassy, da ministro dell'Imperatore d'Austria e da patriota ungherese, rispose negativamente all' una ed all' altra domanda. Come mai *tantum mutatus ab illo?* Che rivolgimenti son seguiti negli ultimi sei anni?

È seguito questo: che la politica commerciale del principe Bismarck ha cambiato strada come il suo sistema d' alleanze diplomatiche. Dal libero scambio tradizionale, il principe Bismarck passò, sotto la pressione della crisi industriale e della concorrenza americana, al protezionismo manifatturiero ed agrario. I dazi sui cereali, in particolar modo, introdotti nel 1879, furono alzati nuovamente e notevolmente anche l' anno passato, così da chiudere il mercato germanico, nonchè agli americani, asiatici e russi, anche ai grani *ungheresi*. Ecco dove starebbe il «veleno» dell' argomento. L' Ungheria, la quale, nonostante le fabbriche di là da venire, è paese per eccellenza agricolo; l'Ungheria, la quale alimenta quasi esclusivamente coi cereali il suo commercio d' esportazione, sarebbe ora disposta ad entrare in una lega doganale molto ma molto più di sei anni fa.

Questi i fatti. I *Deutsch-nationalen* (nazionali-tedeschi) di Boemia, hanno poi fabbricato su questa base ancor vacillante, un edificio grandioso, che probabilmente è destinato a crollare come un castello di carte qualunque. A sentirli, la politica commerciale del principe Bismarck non avrebbe mai avuto altro scopo che questo, costringere i magiari a chiedere essi l' unione doganale rifiutata nel 1879. Gli interessi agrari non sarebbero stati in mano sua altro che un mezzo pel conseguimento d'un intento esclusivamente politico. Ora la cosa sarebbe assicurata. I magiari sono i padroni della monarchia austro-ungarica. Quel che a Pest si delibera, a Vienna s' eseguisce....

È probabile, per non dir certo, che i *nazionali-tedeschi* «dal desio portati» volino un po' troppo. Sotto la presidenza del conte Kalnoky si sono adunati a Vienna i commissari trans e cisleitani per discutere intorno alla rinnovazione del compromesso, che scade nel 1887.

Da Vienna è pervenuta a Berlino una domanda: quali sarebbero le intenzioni del Governo germanico riguardo alla stipulazione d'un *trattato doganale* fra l' impero tedesco e la monarchia austro-ungarica? Da *trattato* a *unione doganale*, come vedete, ci corre. Un trattato, mentre vige dappertutto la clausola della nazione più favorita, implicherebbe una rivoluzione in tutto il sistema commerciale. Un'*unione* sarebbe invece conciliabile col protezionismo più sfrenato. Ecco perchè a Berlino si tratta tutta la faccenda col più grande scetticismo. Qui si ritiene più probabile che la cosa finisca con una guerra di tariffa, anzichè con un' alleanza equivalente ad una fusione. Non si disconosce l'influenza grande che hanno i magiari sulla politica generale della monarchia. Ma non s'ignora, che fra i magiari stessi la concordia in questo punto è ancora mal sicura. Non s' ignora che tutte le altre nazioni, eccettuato l'ala sinistra dei tedeschi, sono avversarie dichiarate d' un' unione colla Germania. Non s'ignora, finalmente, che l'idea dell'unione dovrebbe lottare colla nimicizia aperta degli industriali austriaci e coll'antipatia mal dissimulata dei circoli di Corte. Tutto sommato, si crede che si farà un buco nell'acqua.

Cosas de Espana.

Le sedute delle Cortes spagnuole sono sospese. Nelle ultime sedute si è compiuta però la riconciliazione delle due grandi frazioni del partito liberale, capitanata l'una dal Sagasta e l'altra dal generale Lopez Dominguez. Il suffragio universale è stato la formula nella quale i fautori del Sagasta si sono accordati coi democratici. Il Sagasta sostenne che la lega dei liberali, prima delle elezioni, era necessaria, e dichiarò che, ove egli giungesse al potere, avrebbe proposto l'adozione del suffragio universale per tutte le elezioni, introducendovi però certe restrizioni per spogliarlo dei vizi che poteva conferire ad esso la forza brutale del numero.

Naturalmente, il Canovas, presidente del Consiglio, combattè ad oltranza le affermazioni del Sagasta e finchè il Canovas resterà al potere certo non si parlerà di suffragio universale.

Di fronte però all' unione dei liberali spagnuoli la posizione del Canovas è oltremodo scossa con questo per di più che il Canovas fa il possibile per rendersi maggiormente inviso.

In fatti, in seguito alle dimissioni del ministro dell' interno o della marina, il Canovas non ha badato affatto a chiamare all' interno il Villaverde, prefetto di Madrid, uomo impopolare e un reazionario di tre cotte.

Le cause quindi di malcontento aumentano ogni giorno contro il Ministero spagnuolo e se si tien conto dello stato degli animi in quel paese in seguito alle stragi che fa il colera, e al marasmo del commercio, non dovrebbe far stupore che scoppiasse qualche grave incidente da sbalzare il Ministero dal suo posto non solo, ma di gettare la Spagna in preda alle più disastrose convulsioni.

Per Massaua.

Col regio trasporto *Volta*, che salperà il 18 corrente, partirà un' altra grande spedizione di limoni ai presidii d'Africa.

Il ministero della guerra ha inoltre disposto a che sieno inviati a quei distaccamenti molti libri dilettevoli, racconti, romanzi, giuochi ed altro, per rendere più tollerabili al soldato le lunghe ore di inazione.

Congresso medico.

L' XI Congresso generale dell'Associazione medica italiana si terrà questo anno nella città di Perugia, in conformità del voto emesso dal precedente Congresso.

La sua inaugurazione avrà luogo il giorno 14 di settembre e la chiusura il giorno 19 dello stesso mese.

Come nei precedenti congressi, così in questi si terranno adunanze generali e adunanze delle sezioni.

Nelle prime saranno discussi i due temi seguenti.

1. Della competenza scientifica e giuridica del medico nell'esercizio dell'amministrazione sanitaria, (Relatore dott. Carlo Zucchi).

2. Sulla opportunità di modificare lo statuto sociale e proposta relativa, (Relatore prof. Davide Toscani).

Alle sezioni è riservata la trattazione degli argomenti che a ciascuna di esse si riferiscono e che quanto prima verranno annunciati dal Comitato locale, da cui saranno pure indicati tutti i particolari relativi all'ordinamento del Congresso.

Le sezioni nelle quali è ripartito il Congresso sono:

1ª Medicina — 2ª Chirurgia — 3ª Igiene — 4ª Medicina legale e psichiatra — 5ª Ostetricia, ginecologia e Pediatria — 6ª Sifilografia e Dermotapia — 7ª Oculistica e Otojatria — 8ª Anatomia e fisiologia — 9ª Chimica e farmacia.

Senonchè, avendo la R. Società italiana d' igiene, l'Associazione italiana di chirurgia e la Società di ostetricia e ginecologia, con atto commendevolissimo di fratellanza, deliberato di tenere in quest'anno i rispettivi loro Congressi unitamente a quello dell' Associazione medica italiana, per opportuni accordi presi si è stabilito che a ciascuna delle sullodate Società rimarrà deferita la trattazione delle materie proprie delle corrispondenti sezioni. Perciò alle loro presidenze saranno rimesse le proposte già inviate o che in seguito pervenissero al Comitato di Perugia.

Si farà altrettanto verso quelle altre Società mediche cui piacesse di prendere la medesima deliberazione.

Oltre ai delegati dei singoli Comitati e a tutti i membri dell' Associazione medica italiana, sono ammessi a fare comunicazioni e a prender parte alle discussioni scientifiche del Congresso tutti indistintamente i medici, i chirurghi ed i farmacisti del Regno, che vi si facciano regolarmente iscrivere.

Si spera che numerosi medici vi accorreranno, apportandosi col loro sapere e con la loro esperienza un largo contributo a vantaggio del progresso della scienza, del benessere dell' umanità e del decoro della famiglia sanitaria.

Il Papa a Costantinopoli.

Attira in questo momento la publica curiosità un opuscolo, messo in vendita contemporaneamente a Parigi e Bruxelles, intitolato: *Il ristabilimento del potere temporale del Papa per opera del principe di Bismark.*

In esso è detto il gran cancelliere tedesco, essendo convinto che solo il Papato avrebbe il potere d'arrestare l'invasione panslavista nell' Occidente, vorrebbe ridare al Papa il potere temporale, dandogli per residenza Costantinopoli!

I Marocchini in Italia.

La corazzata *Castelfidardo* è partita da Napoli per Tangeri, ove imbarcherà l'ambasciata che l' imperatore del Marocco invia al re d'Italia.

Il conte Visone, ministro della Casa Reale, preparerà a Milano il ricevimento di questi ospiti.

Non è difficile che si faccia loro visitare l'arsenale della Spezia. E se, come si spera, il varo della *Morosini* a Venezia potrà aver luogo durante il loro soggiorno in Italia, i Marocchini vi assisteranno assieme alla Corte.

I Marocchini, che fanno anche il viaggio in forma ufficiale, saranno accolti a Genova, dove sbarcheranno, con gli onori dovuti al loro grado.

Ancora non è stabilito il giorno in cui saranno ricevuti dal Re.

La Conferenza doganale.

Scrive l'*Araldo* di Como:

Ebbe luogo la prima adunanza della conferenza doganale nel palazzo della intendenza della Provincia.

Da Roma è venuto, inviato dal ministero, un avvocato della avvocatura generale; l' intendente e un segretario gli erano compagni. Fra i rappresentanti svizzeri sappiamo esservi il direttore dei dazii federali di Lugano e un consigliere federale di Stato.

I delegati stranieri hanno voto deliberativo, salvo la ratifica dal proprio Stato — invece i nostri rappresentanti hanno un mandato più ristretto.

I delegati svizzeri oggi fanno una gita sul lago. Domani la conferenza riprende i propri lavori.

In proposito alla conferenza telegrafano alla torinese *Gazzetta del Popolo* del 12 corr.

«La prima materia discussa riflette le operazioni daziarie da compiersi nel territorio italiano, anzichè in quello svizzero, come si pratica attualmente.

I rappresentanti della Svizzera hanno sollevato molte obiezioni contro tale proposta e v' è poca speranza che la medesima possa essere accolta dal governo Svizzero.

Questo sostiene che le domande dell' Italia ledono i diritti comuni e perciò siano inaccettabili.

Circa la questione dei cartelli doganali, raccomandati dall' Italia, la Svizzera non è meno contraria, e non è improbabile che il Governo nostro abbandoni la sua proposta».

Magistratura.

L' on. Tajani che si mostra instancabile, ha già compilato i decreti per il movimento della magistratura. Seppe resistere a pressioni di ogni specie. I decreti saranno assoggettati sabbato alla firma del Re. Assicuramisi che vi è compreso il Veneto. A Venezia avverrebbero mutamenti nella Procura del Re e nei giudici del tribunale. Il Ministro fece comprendere che i funzionari che ricorressero a raccomandazioni incontrerebbero pene disciplinari (Benissimo!)

Gli avvocati nella politica.

Il *Diritto* ha un articolo nel quale si espongono larghe considerazioni su questo argomento.

Riproduciamo la conclusione di quell'articolo per dimostrare che nell'opinione pubblica certe idee di evidente giustizia si fanno larga strada, indipendentemente da qualsiasi divergenza politica:

Fu molte volte sollevato il dubbio se sia conveniente che al ministero di grazia e giustizia venga preposto un avvocato esercente. Vi possono essere splendide eccezioni, ma per regola generale dobbiamo desiderare che il ministro guardasigilli non venga tratto dai professionisti d' avvocatura. E' inutile insistere sulla ragioni di convenienza e di delicatezza suggerite da questa nostra opinione, almeno, fino a quando la magistratura non abbia in Italia garanzie assai maggiori delle attuali.

Così pure si è spesse volte discorso degli avvocati deputati o senatori che patrocinano cause a favore del Governo o contro di esso. Noi crediamo fermamente che anche in questo caso possano sorgere inconvenienti, e desideriamo che nella riforma della legge sulle incompatibilità parlamentari si dichiari assolutamente inconciliabile la qualità di deputato con quella di avvocato, procuratore o console di qualsiasi specie in una causa in cui sia direttamente interessato lo Stato. Ne guadagnerà di molto l'imparzialità della giustizia.

A noi quindi pare che la questione degli avvocati debba essere trattata con equità; riconoscendo tutti i vantaggi e tutti gl' inconvenienti ch'essa presenta. A molti di questi ultimi si potrebbe porre facile riparo, e sarebbe utile che gli avvocati non solo vi consentissero, ma promuovessero i rimedi più opportuni. Accrescerebbero il loro nome e il loro prestigio.

Il racconto di Abdullah bey.

Sulla caduta di Kartum, il *Daily New* publica oggi particolari interessanti:

«Positivamente, l' ultimo individuo fuggito da Kartum, fu un certo Abdullah bey Ismail, il quale comandava un battaglione di truppe irregolari all'epoca della città, e portò molte notizie a Dongola.

«Questo Abdullah bey nega il tradimento di Faring pascià che fu suo ufficiale. Egli dice che venti giorni prima della cattura di Kartum, Gordon suggerì a tutti i borghesi incapaci di di portar armi; di lasciare la città allo scopo di evitar la fame, e mandò una lettera al Mahdi così concepita: «Tenete questa gente (i borghesi); io li ho tenuti sei mesi. Fate anche voi lo stesso. Nutriteli, aiutateli». Adbullah dice che a Kartum, prima della sua caduta, c'erano 14,000 individui, compresi i soldati. Faring pascià fu ucciso perchè aveva servito così gli infedeli. Quattro o cinquemila uomini forono massacrati dai seguaci del Mahdi, altri morirono con gli stessi loro aggressori, ai quali disperatamente si aggrapparono e che, nella lotta, sono riusciti a strangolare.

«Quanto a Gordon — dice Abdullah egli, con un dottore europeo, un interprete e altri due nomi, uccise 200 arabi, tirando colpi di fucile dal palazzo. Quando le sue munizioni furono finite, Gordon, «calmo, sereno, fermo, fumando sigarette e brandendo la spada» comparve all' ingresso del palazzo medesimo.

«Ci fu un istante di sosta — ma poi un individuo si scagliò contro il generale e lo ammazzò.

«— Io parlo il vero, aggiunse Abdullah, e non mento! Lo sa Allah!

«Dopo l' uccisione di Gordon — narra ancora Abdullah — i dervistes si riunirono e uccisero i sopravviventi.

«Abdullah raccontò anche che, ogni mattina, dopo aver fatte le sue preghiere, il Mahdi impugna la sua sciabola e, volgendosi al Nord, grida:

«Nemico, nemico, a te Stambul, poichè questa mia spada è contro te!»

Stampa estera.

Parigi. Alla messa per l'anniversario della morte del duca d' Orleans vi fu oggi gran concorso di gente, maggiore assai degli anni scorsi; vi assisteva anche il conte di Parigi.

— In occasione della festa nazionale, Grevy, presidente della Repubblica, graziò 931 condannati militari, ma non fece grazia neppure ad un solo condannato politico.

Vienna. L' imperatore si è recato, al campo delle manovre di Bruck e giovedì ritornerà a Ischl.

Pietroburgo. Si sta per pubblicare la corrispondenza di Pietro il Grande che comprende circa 8000 lettere. La pubblicazione comincierà coi quaderni di scuola di Pietro il Grande e con una lettera da lui indirizzata alla madre quando aveva sei anni.

Londra. Sir Charles Dilke e il sig. Chamberlain, ex-ministri, lascieranno Londra per Dublino ai primi di agosto per il loro progettato viaggio in Irlanda, allo scopo di studiarvi la questione del Governo locale. Essi hanno già dichiarato che non accetteranno alcun invito a banchetti pubblici.

Un veto austriaco.

L' Unione Ginnastica di Trieste ricevette l' invito da Dresda di prendere parte ad una festa delle Società ginnastiche tedesche nella capitale della Sassonia.

L' Unione triestina accettò l' invito, e stava per mandare i suoi campioni, quando le fu comunicato un *veto* dal luogotenente governatore di Trieste.

Tale divieto spiegasi perchè l' Unione ginnastica triestina sarebbe intervenuta al convegno di Dresda, conservando il suo carattere nazionale italiano; oltre a ciò credesi che il governatore non avrebbe voluto creare un precedente per il caso di consimili congressi in Italia.

Salute pubblica.

Continua ad essere eccellente la salute publica nel Regno. Il regio piroscafo *Dora* custodirà il lazzaretto dell'Asinara. Il Governo francese fa smentire i casi che dicevansi avvenuti fra i rifugiati spagnuoli a Saint Jean Pied de Port (Pirenei): informò pure che fu dato ufficialmente l'ordine di levare il campo del Pas des Lanciers dove morì lunedì il colonnello Barral di tifo. Il Municipio di Roma inviò 3000 lire pei danneggiati spagnuoli.

L'on. Depretis.

La *Tribuna*, essendo divenuto giornale officioso, si dice *in grado di dichiarare destituita di fondamento la notizia della corrispondenza politica* di Vienna circa un preteso viaggio dell'onor. Depretis a Vienna e a Berlino per mettersi in rapporto cogli uomini che dirigono la politica dei due imperi.

Scandali in vista.

Un grosso scandalo è in vista a Napoli, in causa delle solite improntitudini dei clericali. Si tratta della pretesa ritrattazione dell'illustre senatore Vera. Questi, negli ultimi giorni della sua lunga malattia, andava soggetto a frequenti delirî. Due giorni or sono, mentre l'illustre infermo si dibatteva coll'agonia, si presentò al letto il parroco di San Giorgio Cremano, accompagnato da due persone.

Il senatore Vera, in preda a vaneggiamenti non era in grado di vedere quello che si passasse attorno a lui. Abusando del misero stato dell'agonizzante, il parroco avrebbe data lettura, ad alta voce di una formale ritrattazione.

Il senatore Vera dava in smania e il sacerdote avrebbe interpretato queste smanie come segni di approvazione alla ritrattazione! — Ciò ha indignata la popolazione ed è probabile un'inchiesta.

Austria-Ungheria.

La *Corrispondenza politica* crede sapere che il Gabinetto di Roma ha risposto alla circolare del Governo francese che era tutto disposto a scambiare le sue idee sui punti non schiariti dalla Commissione internazionale del Canale di Suez. Altre Potenze hanno risposto nello stesso senso al Governo francese.

Il *Pesther Lloyd* dice che il 20 giugno il Governo ungherese ha fatto pervenire al principe Bismarck un progetto d'unione doganale tra l'Austria-Ungheria e la Germania.

L'Adriatica emette azioni.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Italiana per le strade ferrate dell'Adriatico, valendosi delle facoltà accordategli dall'assemblea generale del 29 maggio 1884, ha, nella sua riunione dell'8 corrente, deliberata la creazione di numero 60,000 nuove azioni, del valore di cinquecento ciascuna, in tutto conformi alle meridionali attualmente in circolazione, deliberando in pari tempo che tali nuove azioni spettano di pieno diritto ai vecchi azionisti, ai quali verranno offerte alla pari, in tempo da determinarsi, e con un preavviso non minore di 60 giorni.

Le azioni oggi in circolazione essendo 300 mila, ne risulta che ogni possessore di 5 avrà diritto ad una delle nuove alla pari.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 15. L'on. Malvano dichiarò che nessun scambio di note ufficiali può avvenire fra i Governi di Italia e Francia sulla questione del *Solunto* prima che sia esaurita la questione giuridica, della quale occuperansi la prossima settimana la Corte d'appello di Aix. E' positivo che intanto fu chiesto il parere del Contenzioso diplomatico.

— La grande rivista militare che doveva farsi a Milano effettuerassi a Somma coll'intervento del Re e del Ministro della Guerra.

— Il Concistoro avrà luogo il 27 corrente. Ha prodotto penosa impressione la notizia che cedendo al parere degli ultramontani, venne escluso dal cardinalato l'illustre arcivescovo di Milano monsignor Calabiana.

— L'on. Marchiori assumerà sabbato il segretariato di grazia e giustizia.

— La candidatura del prof. Nocito a Bari, dimissionario dopo gli scandali dello Sbarbaro reca viva sorpresa. La elezione pare incerta.

— Oggi sono partiti per Parigi i delegati italiani alla conferenza monetaria.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. Berlino 15. In seguito agli articoli del giornale *Germania* sulla questione della successione al trono di Brunswich, la *Nerd Deutsche* dichiara di conoscere perfettamente il piano del partito guelfo, consistente nel fare del ducato di Brunswich il centro dell'agitazione, onde ad un dato momento la Prussia si trovasse nell'imbarazzo per ottenere da questo l'unione di parte dell'Hannover al Brunswich. I membri eminenti del partito guelfo si intendono per la retrocessione pacifica dell'Hannover alla casa guelfa. La *Nord Deutsche* conclude: Se i duchi di Brunswich sono guelfi resteranno sempre pretendenti dall'Hannover, quindi alleati di qualunque nemico della Prussia. Per la Germania e la Prussia i duchi di Brunswich resteranno sempre inaccettabili.

INGHILTERRA. Londra 15. Lo *Standard* ha da Teheran: La commissione inglese per la delimitazione della frontiera si reca ad Herat.

La *Morning Post* smentisce le dimissioni dell'ambasciatore Lyons.

TUNISIA. Tunisi 15. Cambon, ricevendo la colonia francese, in occasione della festa nazionale, parlò dei progressi della Tunisia, e delle sue floride finanze, e combattè vivamente l'idea dell'annessione immediata che imporrebbe alla Francia grandi aggravi come in Algeria — Disse che nessun ministero nessun parlamento vorrebbero assumere la responsabilità di proporla.

EGITTO. Cairo 15. Molti arabi delle classi elevate credono alla morte del Mahdi. Il Kordofan è desolato dalla carestia. Grande carestia pure a Kartum. Credesi che gli insorti non si avanzeranno contro Dongola prima di alcuni mesi.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Elezioni Amministrative.

Da Codroipo ci scrivono:

La candidatura del co. Nano Manin al consiglio provinciale sorta all'ultima ora per il rifiuto di altri, fu detta lo sfogo di un personale rancore da parte di alcuno verso l'avv. G. Tell, ma in oggi essa è generalmente ritenuta anche come un atto di cortigianeria. Par di essere in altri tempi. Invero che non bastano il censo, ed il blasone a cui taluno riverente si inchina, per fare un buon consigliere provinciale, e non basta fabbricare concimi per esser detti ed aver titoli di tutori degl'interessi agricoli, come pretende con sottile acume, la *Patria del Friuli*. Tutto questo non guasta certo, ma ci vuole dell'altro ancora per l'ufficio di consigliere provinciale, ci vuole un corredo di studi, ed attitudine per la pubblica amministrazione, ciò di cui non ha certo date prove sufficienti il co. Manin. In fatto esse fece parte, per anni parecchi, del Consiglio Comunale di Codroipo, ed in questa palestra elementare della vita pubblica, non ha dato nessun segno della sua capacità amministrativa, non prese mai la parola benchè gli affari si trattino molto famigliarmente. Ciò risulta dai verbali delle sedute. Nè di questo vogliamo fare appunto al Manin.

Non parliamo poi dalla sua amministrazione come sindaco di Rivolto; ricorderemo solo un fatto importante. Avendo il Comune di Codroipo tra i primi nel Veneto, deliberato di presentare alla Camera dei Deputati una Petizione per provvedimenti efficaci ed immediati in favore degli agricoltori e dei possidenti colpiti da una crisi profonda, fu invitato anche il co. Manin ad apporvi la sua firma, ma esso oppose un formale rifiuto. Si noti invece che la detta Petizione veniva firmata da ben 85 Rappresentanze comunali della Provincia, e da parecchi Comizi Agrari, benchè il tempo a presentarla fosse ristretto.

Questo non si chiama difendere gli interessi dell'agricoltura, come pensa la *Patria del Friuli* che sarebbe per fare il Manin al Consiglio Provinciale, poichè ha una fabbrica di concimi. Questa annessione di una cosa coll'altra è veramente meravigliosa.

Non si può in coscienza per le ragioni esposte raccomandare agli elettori il nome del co. Manin.

L'avvocato Giuseppe Tell è possidente nel Comune di Varmo, vi è noto nel Distretto, ha rapporti di amicizia e di stima con molte notevoli persone tra cui annoveriamo l'on. Zuzzi. Esso fu altra volta consigliere provinciale e fece parte della Deputazione. Codroipo gli ha dato 145 voti, mentre ne diede solo 17 al Manin benchè sia tra i più grossi possidenti del Comune. E' egli possibile che gli elettori del capoluogo distrettuale sieno meno illuminati di quelli degli altri Comuni rurali? Non lo crediamo. Anzi abbiamo piena fiducia che quelli dei Comuni di Rivolto, Varmo e Bertiolo nella prossima domenica seguendo l'esempio di Codroipo voteranno compatti per **l'avvocato Giuseppe Tell** offrendo così anche un esempio di concordia desiderata.

Le notizie che riceviamo da **Maniago** non sono, che la conferma di quanto scrivevamo giorni addietro, e cioè che il co. Carlo di Maniago, consigliere provinciale cessante, è strenuamente combattuto dall'avv. Alfonso Marchi, il quale ha già guadagnato terreno sì da mettere in serio pericolo la rielezione del primo.

Certe cose pur troppo avvengono, ma non si capiscono! In tutto il Friuli se c'è un paese il quale abbia per così dire *stretto obbligo* di mantenere in seno al Consiglio Provinciale il consigliere uscente quello è appunto il Maniago, e se c'è un consigliere che possa quasi ripetere a titolo di diritto la rielezione quello è appunto il co. Carlo di Maniago; ed invece, se gli elettori non si muovono, lo vedremo surrogato da un eterno oppositore quale l'avv. Marchi, ed il paese di Maniago dovrà subire la persona che gli elettori rurali vorranno imporgli.

Enumerare i meriti del conte di Maniago quale Consigliere Provinciale sarebbe cosa lunga altrettanto che inutile, perchè sono notorii; questo soltanto vogliamo dire che difficilmente un Distretto potrà avere un rappresentante così rispettabile e così rispettato quale lo ebbe fino ad oggi e per lunghissimi anni Maniago, e che la Provincia dovrebbe formarsi un ben tristo concetto di quegli elettori se lasciassero cadere il loro vecchio consigliere per sostituirlo coll'avvocato Alfonso Marchi, noto esclusivamente per il suo *celebre* programma elettorale politico in occasione delle ultime elezioni!

Domenica 19 corrente sono chiamati a votare gli elettori di Maniago, Frisanco ed Arba; ora noi in ciò concordi colla *Patria del Friuli* vogliamo sperare che quegli elettori vorranno risparmiare al loro paese un fatto che non accrescerebbe punto la fama di buon senso che godono, e che accorrendo compatti *e sopratutto numerosi* alle urne vorranno deporre il nome del **Co. Carlo di Maniago.**

Effemeride storica. *16 luglio 1576.* Morte d'Isabella de' Medici, moglie a Paolo Giordano Orsini, nel castello di Cerreto Guidi strangolata dal marito stesso. E' la protagonista del bel romanzo del Guerrazzi, *Isabella Orsini.*

Consiglio pratico. Il dottor Mosso nel suo bel libro *La paura*, raccomanda di non spaventare i bambini. Egli scrive:

Ad ogni momento si dice ai bambini: « questo ti becca, quell'altro ti morde, chiamo il cane, ecco lo spazzacamino » e cento altre paure che fanno loro venire i luccioni e snaturano il loro carattere gentile rendendone affannosa la vita, agitandoli con minaccie incessanti, con una tortura che li renderà timidi e fiacchi per sempre. — La fantasia dei bambini è assai più viva ed eccitabile che non sia quella degli adulti. Le storie che loro si raccontano la sera, le emozioni più prossime alla notte, si riproducono certamente nei sogni di un bambino.

La Società Alpina Friulana ha diramato la seguente circolare:

« Nella seduta di ieri, 8 luglio, la Direzione sociale ha deliberato, che il *V Congresso annuo della Società Alpina Friulana* abbia luogo nel giorno 13 settembre 1885 in *Sandaniele del Friuli.*

Il programma del Congresso stesso e delle escursioni relative sarà comunicato in seguito, sopra proposta della Commissione per le gite sociali.

In pari tempo annunzia alla S. V. Ill.ª che il « V Congresso alpino internazionale », combinato col XVII del « Club Alpino Italiano », si terrà nei giorni 29, 30 e 31 agosto in Torino; e che il XII « Congresso del Club alpino tedesco-austriaco » è indetto pei giorni 14, 15 e 16 agosto in Villacco.

Quei soci che desiderassero partecipare ai tre ultimi Congressi si inscriveranno presso la nostra *Società alpina* fino al 9 agosto per Torino, e al 24 luglio per Villacco.

La Società Alpina Friulana, per deliberato dalla Direzione, avrà un proprio rappresentante ufficiale a ciascuna di queste solennità.

L'attività sociale si manifesta altresì nelle pubblicazioni. Alla S. V. Ill.ª non sarà discaro sapere che quasi trenta benemeriti specialisti, che appartengono, o per nascita o per domicilio, alla nostra regione, stanno mettendo insieme i materiali per la *Illustrazione di Udine*, che è la prima delle *Guide alpine del Friuli* ordinate da un'apposita Commissione; che il lavoro sarà pronto fra due mesi circa, tanto da essere pubblicato, con numerosi disegni originali, per l'anno venturo.

Quanto alla « Cronaca pel 1884, Anno IV », essa uscirà quest'anno con qualche settimana di ritardo, ove i signori collaboratori non mandino con la maggiore sollecitudine i manoscritti promessi, ovviando così a un inconveniente di cui il redattore si dichiara irresponsabile.

La Società suddetta inoltre rende noto, con la massima soddisfazione, che ebbe ottimo risultato la sottoscrizione aperta già da alcuni egregi promotori per costruire, su progetto del socio ing. L. Pitacco, il *Ricovero pel monte Canin*, nella località detta *Tasabilapeciò*, a 2050 metri sul mare; e che la costruzione del Ricovero stesso sarà cominciata e possibilmente finita e solennemente inaugurata nel corso dell'attuale stagione estiva. Anche al *Ricovero Quintino Sella sul Jôf del Montasio* saranno recati, fra breve, alcuni miglioramenti importanti nell'interno.

Ricorda infine a tutti i soci, i quali non avessero avuto il *Saggio di altimetria* del prof. Marinelli (pag. 187, in 8.° gr.), che col giorno 31 luglio p. v. spira il tempo utile per ottenere gratuitamente, « su domanda scritta inviata alla Società », quell'importante lavoro pratico-scientifico ».

Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti avvisi:

Tassa di Famiglia 1885. Reso esecutorio dalla R. Prefettura con decreto 11 luglio a. c. n. 16815 il ruolo d'esazione della tassa suindicata si rende noto:

1° che il Ruolo medesimo a partire da oggi e fino a tutto il giorno 10 p. v. resterà esposto nell'Ufficio Municipale per tutto l'orario normale, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza, dopo di che verrà trasmesso all'Esattoria Comunale per la riscossione

2° che la tassa dovrà essere pagata in due eguali rate coincidenti colla scadenza dell'imposte fondiarie dei mesi di agosto e dicembre del corr. anno

3° che, trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Tassa di esercizio e di rivendita 1885. Compilata dalla Giunta Municipale la lista suppletiva 1885 della tassa suddetta, come prescrive l'articolo 22 dello speciale regolamento.

Si avverte il pubblico:

a) che detta lista starà depositata nell'Ufficio Municipale di Ragioneria per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarla e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse

b) che tali reclami dovranno essere individuali stesi su carta filogranata da cent. 60, corredata dai necessari documenti e prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine
13 luglio 1885

Il Sindaco, L. DE PUPPI

Partenza di un magistrato. Ieri ci siamo dimenticati di annunziare la partenza per la sua nuova destinazione, del vice presidente del nostro Tribunale sig. Eula, avvenuta il giorno prima.

Alla stazione ferroviaria convennero buon numero di magistrati locali, per dare l'addio all'ottimo loro collega.

A S. Daniele. Domenica 19 corr. a S Daniele ha luogo la festa di beneficenza, della quale abbiamo parlato anche la settimana scorsa.

Vi sarà: Grande lotteria, giuochi svariatissimi e nuovi, illuminazione, fuochi d'artificio, ballo popolare. Tre musiche allegreranno il pubblico.

Sappiamo poi che da Udine vi concorreranno alcuni distinti dilettanti della Società di ginnastica, nonchè una Compagnia di suonatori ambulanti.

Chi è che domenica non andrà alla ridente S. Daniele?

Osservatorio di caseificio. Ci scrivono da Maniago in data 14 corr.:

Egregio sig. Cavaliere,

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreto 11 corrente mese, istituì presso questa latteria sociale, un'Osservatorio di caseificio. E' il primo e sino ad ora, il solo, che esista in provincia.

Sapendo quanto interesse Ella prenda a tutto ciò che riguarda il progresso del nostro paese, mi sono affrettato di farle la presente comunicazione.

Tribunale di Udine. Sezioni Correzionali. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di luglio 1885.

16. Lucchieri Raimondo, truffa, difensori Baschiera e Morero.
   » Bordon Stefano, oltruggi, dif. Podrecca.
   » Di Giusto Leonardo, contrabb., dif. Luzzatti.
   » Cainero Maria, furto, dif. Schiavi.
20. Pitticco Orsola e C., sottr. pegno, testimoni 2, dif. Baschiera.
   » Sabidussi Leonardo, sorveglianza, dif. Baschiera.
   » Bassi Leonardo, violenze, test. 4, dif. Brosadola.
   » Bossi Catterina, esercizio arbitrario, dif. D'Agostini.
21. Filippi Gio Batta, amminizioni, dif. Ballico.
22. Morini Lodovico, furto, test. 18, dif. Luzzatti.
23. Ciotti Leonardo, ferimento, difens. Luzzatti.
   » Valle Filippo, bollo, test. 1, difens. Luzzatti.
   » Sessa Luigi, falsa denunzia, test. 5, dif. Luzzatti.
27. Zuliani Sebastiano, sped. bigl. falsi, test. 6, dif. Coren.
   » Bonetti Massimo, furto, test. 2, dif. Coren.
   » Bernardis Luigi e C. furto, test. 5, dif Coren.
28. Berni Giuseppe, esercizio arb., dif. Lorenzetti.
   » Cigaina Luigi, furto, test. 3, dif. Luzzatti.
   » Morandini Mattia, caccia, test. 1, dif. Lupieri.
   » Toso Francesco, bollo, dif. Lupieri.
29. Manin Giulio, ingiurie, dif. Rossi.
   » Fior Giacomo, ferimento. dif. D'Agostini.
   » Bertacchini Domenico, bollo, test. 1, dif. Rossi.
   » Rinaldi Catterina, oziosità, difens. Rossi.
30. Cosutti Antonio, furto, test. 5, dif. Luzzatti.
   » Del Colle Vito, furto, test. 3, dif. Luzzatti.

Per la famiglia Tosolini. Ieri portammo alla famiglia Tosolini lire 5, offerte d'un pio signore, il quale vuol mantenere l'incognito. Speriamo che i cittadini tutti vorranno dimostrare che hanno a cuore i poveri fratelli seguendo l'esempio di questo generoso signore.

La famiglia poi ci prega di ringraziare quella gentile signora che le diede l. 0.50 e quel signore che le mandò l. 1.00.

Funerali. Tornerà di non lieve conforto alla sventurata famiglia del compianto segretario *Carlo Carnelutti* il sapere la viva parte presa da tutti que buoni terrazzani di Tricesimo e limitrofi paesi, che compatti vollero dimostrare quanto amavano il loro *Carlino*. Tutti i negozi durante il funerale furon chiusi ed ogni ceto di persone seguì la bara fino all'ultima dimora.

Due bande musicali precedevano il feretro, e buon numero di Segretari dei circonvicini Comuni seguivano il mesto corteo.

Al Cimitero, con la solita eloquenza, parlò prima il cav. avv. dott. Fornera, indi l'onor. Deputato provinciale Paolo cav. dott. Biasutti.

Emigrazione per l'Egitto. Una circolare del Ministro degl'interni invita i prefetti del Regno d'impedire l'emigrazione per l'Egitto alle giovinette, senza avere constatato ch'esse ivi possano avere un collocamento decente.

Questa circolare è motivata in seguito al noto reclamo della Colonia Italiana residente in Alessandria contro il turpe mercato che si fa di quelle disgraziate.

Sequestri di frutta. Anche ieri i vigili urbani sequestrarono e distrussero 40 chilogrammi di fichi guasti, e 48 chilogrammi di altre frutta immature.

Programma dei pezzi musicali che suonerà la fanfara di cavalleria Genova (4) sotto la Loggia Municipale questa sera dalle ore 7 1[2 alle 9.

1.	Marcia « Torino »	Musone
2.	Valtzer « Paradiso »	Granado
3.	Mazurka « Un pensiero »	Straus
4.	Pezzo d'assieme « Excelsior »	Marengo
5.	Polka « Marietta »	Riva
6.	Galopp	N. N.

Merita lode speciale il maestro signor Medugno per la grande ed instancabile sua attività all'insegnamento acciocchè i concerti riescano soddisfacenti.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta dei giorni 30 giugno e 6 luglio 1885.

La Deputazione Provinciale nelle sedute 30 giugno e 6 luglio a. c., autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Presidente del Comitato Forestale di Udine di l. 2000.— quale quota a carico della Provincia per le spese di rimboschimento.

— Al sig. Bardusco Marco di lire 1050:40 per fornitura di stampati ed oggetti di cancelleria durante il 2° trimestre 1885.

— Al sig. Nardini Antonio rappresentato dal figlio Nardini Lucio di lire 3002:34 per compenso di effetti di casermaggio ai RR. Carabinieri stazionati in Provincia durante il 2° trimestre 1885.

Approvò le liste Elettorali amministrative per l'anno 1885 dei Comuni sottodescritti, cioè:

Grimacco	con elettori n.	40
Clauzetto	» »	266
Castelnovo	» »	308
Carlino	» »	135
Azzano Decimo	» »	379
Vallenoncello	» »	83
Tramonti di Sopra	» »	151
Rivolto	» »	243

— Constatato che il maniaco Toneatti Luigi di Paularo è miserabile stabili di assumere a carico della Provincia le spese per la di lui cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri n. 126 affari, dei quali n. 36 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 41 di tutela dei Comuni, n. 19 d'interesse delle Opere Pie, e n. 30 di contenzioso-amministrativo: in complesso affari n. 139.

Il Deputato prov. F. MANGILLI.
Il Segretario, *Sebenico.*

BIBLIOGRAFIA

G. GORTANI. - **Bozzetti Alpini.** - Udine, tipografia Doretti e Soci. Prezzo lire 2. Si venderà alle *Acque Pudie* ed anche dal libraio Gambierasi.

Noi dovremmo parlare di questo libro di un nostro bravo Friulano, che ha per campo le nostre Alpi Carniche. Ma preferiamo, nell'annunziarlo, di trascrivere qui quello che è stampato nella *Premessa* di detto libro, aggiungiamo soltanto che sono Novelle che si leggono molto volontieri per sè stesse e perchè dipingono i costumi dei nostri Carnici. Il resto è detto poi.

Premessa

Le nostre Alpi Carniche, dove s'annida una stirpe robusta, la quale mantenne sempre dei caratteri distinti e portò il suo lavoro non soltanto in tutta la nostra naturale Provincia, e nel Veneto, ma in molte altre parti d'Italia e di fuori, non sono più un'incognita per tanti Italiani, come lo erano un tempo.

L'Alpinismo scientifico le ha studiate sotto l'aspetto geologico, idraulico, botanico, e poche delle loro altezze rimangono ancora immisurate; e l'alpinismo militare, come quello ginnastico ed artistico, le percorre, e l'economico comincia ad occuparsi anch'esso della regione, che co' suoi monti e colle sue acque creò la pianura ed a dirigerne il corso la benefica, come a trascurarle può danneggiarla.

Ma se gl'interessi economici sono l'elemento che deve più entrare nella vita contemporanea, e questo di necessità, perchè siamo ogni giorno in più a dover usufruire della terra, e se è libera dobbiamo migliorarla di tal guisa che più renda alla popolazione, che più progredisce in civiltà, più spende, e se anche per questo c'è un risveglio nelle stesse nostre valli montane; un'altro genere d'illustrazione, la letteraria popolare, doveva rendere più nota ed attraente la nostra Carnia.

Se ancora molti anni fa le *Acque Pudie* presso ad Arta e Giulio Carnico, attirarono scrittori di bella fama d'altre parti del Friuli a trattarne nelle ballate ispirate dalle popolari leggende (F. Dall'Ongaro) od a descriverne in racconti qualche costume (C. Percoto) doveva un figlio di que' monti medesimi darne una più compieta immagine colle sue novelle, e colla raccolta de' canti popolari.

Giovanni Gortani, che ha sede per lo appunto li presso alla fonte d'acque risanatrici, e nella quiete della sua villa raccoglie monete e documenti storici riguardanti que' paesi, potrà lasciare un caro ricordo di essi ne' suoi bozzetti carnici, e nelle sue *villotte*, che sono una pittura dei costumi, e attirare l'attenzione anche di altri Italiani.

Nelle sue novelline egli fa per la montagna qualcosa di simile di quello che la Percoto fece per i paesi al piede de' colli orientali. Ogni suo quadretto di costumi, che fa colla parola quello che il Da Pozzo col penneilo, ha per fondo il vario paesaggio di que' monti; ed egli è *verista* nel senso buono della parola.

I canti popolari da lui raccolti ed ordinati hanno un carattere di originalità, che non scomparisce punto di fronte a quelli di altre regioni Italiche, e completati coi proverbii, che abbondano tuttora sulla bocca de' sentenziosi Carnici, e collo studio delle nomenclature locali, potranno servire anche agli studii etimologici ed etnologici dei linguisti.

Rammento, che un giorno, avendo messo alcuni di quei canti in mano di un erudito filologo norvegiano a Firenze, in casa del mio amico e parente Dall'Ongaro; che più d'ogni altro seppe trasfondere in versi popolari i sentimenti contemporanei d'una Nazione che si risvegliava non solo civilmente, ma anche co' suoi istinti artistici; lo scandalinavo studioso delle lingue romanze non durò alcuna fatica ad intenderli.

Il Gortani adunque avrà servito anch'egli ad illustrare sotto ad un tale aspetto le stirpi italiche, cosa di sommo interesse, e da farsi prima che la scuola e l'esercito abbiano formato il nuovo sermone italico, come s'è formato col latino delle legioni e d' coloni il parlare del mondo romano.

Se l'Italia ridivenuta Nazione deve cercare in sè stessa, oltre allo studio ed al miglioramento del patrio suolo, e tutte le traccie della civiltà e stirpi antiche che la abitarono nelle dissepolte e raccolte antichità, deve pure e dipingere i costumi de' suoi figli e cercare nei nomi dei luoghi e nei volgari tutt'ora parlati quelle caratteristiche speciali delle sue genti, nelle quali, non meno che nella terra, c'è quella varietà in cui apparisce una guarentigia d'una vita sempre rinascente in ogni sua parte, che non sia dalla uniformità condotta ad una nuova decadenza.

Insomma l'Italia nuova, deve sotto a tutti gli aspetti studiare sè stessa, per innestare sulle radici, che crescono spontanee, tutto quello cui essa può di più eletto produrre e che le darà una nobiltà atta a farla un'altra volta primeggiare nel mondo civile.

Quello che fece e farà il Gortani per questo, egli che fu pure un soldato della patria e che reduce dalle patrie battaglie sa distinguersi co' suoi studi ispirati dalle native montagne, facciano altri per ognicosa a cui si sentono inclinati; ed avranno la loro parte contributo anche sotto a tale aspetto al rinascimento nazionale.

Fu caro a chi scrive, che l'editore del libro dell'amico Gortani scegliesse lui per presentarlo al pubblico, anche se esso non ne aveva punto bisogno. È una compiacenza a cui non ho voluto sottrarmi nell'atto appunto di rivedere quei monti, che fanno anfiteatro al nostro Friuli, dove la sovraposizione latina sulle antiche stirpi carniche e venete fece quella che diede un nome ed un caratterese distinto alla friulana.

PACIFICO VALUSSI.

FATTI VARII

La luce elettrica nel canale di Suez. Quanto prima i vapori delle Messaggerie Marittime e le navi da guerra che si portano nell'estremo Oriente o ne ritornano, potranno traversare il Canale anche alla notte.

Gli esperimenti colla luce elettrica si proseguono con successo, come lo prova il passaggio seguente della relazione indirizzata dal Consiglio d'amministrazione della Compagnia di Suez all'assemblea generale del mese di giugno scorso:

« Abbiamo fatto e continueremo le prove di illuminazione elettrica, e tutto fa presagire che prossimamente, almeno per le navi di guerra ed i vapori postali, rappresentanti più del 20 per 0|0 del traffico totale, potrà farsi il passaggio di notte da un mare all'altro, ciò che migliorerà notevolmente le condizioni generali del transito ».

Un truffatore in viaggio. La polizia cantonale di Ginevra ha avvisata la Questura che un individuo, il quale si qualifica per I. B. Jacobsonn, dopo aver commesso in Isvizzera parecchie truffe per un importo di 30,000 lire, vendendo a banchieri francesi e spagnuoli dei titoli di Borsa di furtiva provenienza, è fuggito in Italia.

Jacobsohn abitava all'*Hotel National* di Ginevra ed era accompagnato da due donne, l'una di quarant'anni, l'altra di venti.

Egli ha circa quarant'anni, è tarchiato, ha i capelli d'un biondo rossastro, con sopracciglia dello stesso colore, baffi e favoriti rossi.

E' vestito elegantemente ed ha un portamonete signorile.

Parla bene il francese, ma con un accento leggermente nordico.

Uragano in Piemonte. Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* del 12:

L'uragano scatenatosi ieri sera sopra Torino, ha prodotto qua e là danni non lievi.

Oltre ad una quantità di alberi atterrati, di lastre gettate sulle vie, ha fatto cadere una tettoia in costruzione nel collegio delle figlie dei militari, presso la barriera di Casale, e rotto un *tombino* nell'interno di una casa, sita in via della Rocca, n. 14; onde le acque penetrarono in gran quantità nelle cantine della casa.

Presso la barriera di Casale poi, e precisamente sotto la tettoia crollata, due uomini vennero tocchi dal fulmine, non gravemente ma tanto da riportare alcune contusioni. Due mule al luogo stesso vennero colpite ed uccise.

La Patti sposa Niccolini. Il parigino *Gaulois* di ieri l'altro annuncia che Adelina Patti ex-marchesa di Canx sta per diventare moglie del tenore Niccolini.

Quest'ultimo che è ammogliato, ha ottenuto, pagando 250,000 franchi, il consenso della propria moglie al divorzio.

Appena libero, sposerà la Patti, egualmente divorziata.

Agricoltura. Pel 20 del mese è convocato in Roma il Consiglio di agricoltura. Si esaminerà nel Consiglio anche la proposta della Società generale degli agricoltori italiani, residente in Milano, per un Congresso agricolo da tenersi in Roma nel prossimo ottobre.

TELEGRAMMI

Londra 15. Il *Times* ha da Jagdorabaten 11 luglio: Dicesi che grandi forze russe si sono avanzate fino a Zulficar. I russi trattano il territorio persiano come fosse territorio russo. Dei rinforzi russi arrivano ad Askabad. Gli afgani sono ansiosi ma risoluti; credesi che il colonnello Alikanoff sia deciso di provocare la guerra, ingannando lo Czar.

Roma 15. La pretesa conversione di Taxil, lascia indifferente anche la stampa clericale; tanto la fama dell'uomo era vulnerata.

— Continuano i reclami sul servizio ferroviario nelle varie provincie e vi si aggiunge il malcontento in parte giustificato del personale.

Pietroburgo 16. A Riga fu arrestato un ufficiale tedesco che rilevava i piani topografici della fortezza.

Pireo 15. La squadra permanente italiana con la squadriglia delle torpediniere 26, 36 e 38 è giunta stamane.

Madrid 15. Ieri 6 casi, 4 decessi. Nelle provincie 1668 casi, 673 morti.

Madrid 14. E' scoppiata una grave sommossa a Lerida. La truppa fece uso delle armi e vi furono quattro morti. Alcuni ufficiali vennero arrestati.

Como 15. La Conferenza Italo-Svizzera tenne oggi la seconda seduta. Fuvvi soltanto scambio di idee generali.

Ems 14. L'Imperatore Guglielmo nel pomeriggio è partito per Goblenza.

Londra 14. — Comera dei Comuni. — Cross dichiara che non crede desiderabile di procedere contro la *Pall Mall Gazzetta* pelle note rivelazioni.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 16 luglio 1885

Granaglie.

Grano turco	L.	11.—	12.10	—.—	All'ett.
Cinquantino	»	10.—	—.—	—.—	»
Giallone com.	»	12.50	—.—	—.—	»
Frumento n.	»	12.50	14.50	—.—	»
Segala n.	»	8.—	9.—	—.—	»

Furono vendute 25000 uova da lire 50, a 53 il mille con tendenza a ribasso.

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qualità	L.	0.00	0.00	vec.
» »	II »	»	3.00	3.75	»
» della Bassa	I »	»	3.80	4.—	nuo.
» »	II »	»	2.80	3.—	»
Paglia da lettiera		»	2.60	2.80	»
Idem		»	0.00	0.00	vec.

Compreso il dazio

Legna	tagliate	L.	2.30	2.45	—.—
	in stanga	»	2.15	2.35	—.—
Carbone	I qualità	»	8.00	8.40	—.—
	II »	»	6.30	6.70	—.—

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.10	1.15	»
Pollastri »	»	1.20	1.25	»
Oche vive »	»	—.65	—.75	»
Oche morte »	»	—.—	—.—	»
Uova	»	5.70	5.80	al 100

Burro.

Burro	L.	1.60	1.65	Al kilo

Legumi freschi.

Piselli	L.	—.20	—.25	—.—	Al kilo
Patate	»	—.06	—.08	—.—	»
Tegoline	»	—.08	—.10	—.—	»
Id. schiave	»	—.12	—.14	—.—	»
Fagiuoli freschi	»	—.25	—.30	—.—	»
Id. f. schiavi	»	—.35	—.40	—.—	»

Frutta.

Fragole	L.	—.—	—.—	—.—	Al kilo
Ciliege	»	—.10	—.22	—.—	»
Persico	»	1.—	—.—	—.—	»
Armelino	»	—.45	—.60	—.—	»
Pera comuni	»	—.20	—.30	—.—	»
» anice	»	—.70	—.—	—.—	»
» bastardo	»	—.50	—.55	—.—	»
Pomi	»	—.18	—.20	—.—	»
Fichi	»	—.16	—.20	—.—	»
Prugne	»	—.10	—.12	—.—	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 luglio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.3	750.2	750.7
Umidità relativa	58	64	57
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	1.9	—
Vento direzione	—	SE	NW
Vento veloc. chil.	0	8	6
Termom. centig.	27.2	24.2	23.9

Temperatura massima 30.7, minima 20.8
Temperatura minima all'aperto 20.2

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 15 luglio

R. I. 1 gennaio 93 58 — R. I. 1 luglio 95.58
Londra 3 mesi 25.20 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 203.25	a 203.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 15 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	698.—
Londra	25.16	Banca T.	—.—
Francese	100 35	Credito it. Mob.	916.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.97 .—
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 14 luglio

Inglese	100.— 3|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	94.— 7|8	Turco	—.|—

BERLINO, 15 luglio

Mobiliare	468.50	Lombarde	223.50
Austriache	486.50	Italiano	96.30

Particolari.

VIENNA, 16 luglio

Rend. Aust. (carta) 83.05; Id. Aust. (arg.) 83.65
Id. (oro) 109.25
Londra 124.50; Napoleoni 9.87 |—

MILANO, 16 luglio

Rendita Italiana 5 0|0 94.90, serali 94.85

PARIGI, 16 luglio

Chiusa Rendita Italiana 94.75

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Ricettario Tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5. 5

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

LINEA REGOLARE POSTALE
fra

L'ITALIA, IL BRASILE, LA PLATA
ed il PACIFICO

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

toccando S. VINCENZO

Regina Margherita . partenza 2 luglio
Umberto I. . » 18 »

La Società accetta merci e passeggieri pei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company.** 28

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo n. 8, Genova.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA
(la più jodica delle conosciute)
Premiata con 6 medaglie
alle diverse esposizioni.

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa Natura; si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaje dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sifilide terziaria. Si adopera **anche d'inverno** così internamente come esternamente con bagni locali e generali.

Lire UNA la bottiglia.

SALES
(presso Voghera)

Dep. in **Udine** dai farmacisti **Comelli, Fabris e Comessatti**

Esigere il solo ed unico nome di di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posta sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per tutta Italia, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la **Ditta A. MANZONI e C.**, Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento cav. Dott. Dottor. **Ernesto Brugnatelli.** in RIVANAZZANO presso Voghera. 84

POLVERE DENTIFRICIA
4 del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

40 **LA**
FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarch* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la rèclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti,; ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck, in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie. — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 74

Il dott. *W. T. Clarch* (dopo la cura)

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA
composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

VERNICE ISTANTANEA
PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

CASE FILIALI
Pordenone Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI
Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
GENOVA
Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi — 18 Luglio, vap. **Umberto I.** — 2 Agosto, » **Perseo** — **Prezzi discretissimi**

Per Rio - Janeiro (Brasile)
— 18 Luglio vap. postale **Umberto I.** —

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese
prezzo terza classe lire 135

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI
Sondrio Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2, ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento***, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci